

SAFI ELIS

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PIANO TRIENNALE **DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Triennio 2019-2022

Distretto XIII Codice Meccanografico RMRH12500C
Via Sebastiano Satta, 54 – 00159 Roma

Tel. – 06.45.92.40.08 Fax 06.43.58.76.80
<http://safi.elis.org> e-mail: safi@elis.org

INDICE

1. Istituto professionale SAFI ELIS e CEDEL – Cooperativa Sociale Educativa ELIS
2. Scheda informativa dell'Istituto SAFI ELIS
3. La struttura
4. Autovalutazione
5. Il curriculum
6. Quadro orario
 - a. Attività e insegnamenti dell'area generale
 - b. Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" e specifici all'articolazione "Enogastronomia"
7. Area professionalizzante
 - a. Alternanza scuola-lavoro
8. Risorse ambientali e materiali
9. Area didattico-educativa: principi generali e strumenti
 - a. Metodologia partecipativa
 - b. Servizio tutoring e progetto di orientamento e sviluppo
10. Ambiti e strumenti di valutazione
 - a. Criteri per la valutazione
 - b. Descrittori di giudizio sintetico
 - c. Voto di comportamento
 - d. Punti di credito (dal documento del collegio dei docenti)
 - e. Competenze di cittadinanza
 - f. Assi culturali
 - g. Attività di potenziamento e di recupero
11. Piano didattico personalizzato per BES e DSA
12. Piano annuale per l'inclusione (PAI)

1. ISTITUTO PROFESSIONALE SAFI ELIS E CEDEL – COOPERATIVA SOCIALE EDUCATIVA ELIS

L'Istituto Professionale Paritario Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera SAFI ELIS, della Cedel – cooperativa sociale educativa ELIS, è una scuola che dal 1964 offre ai propri alunni un percorso quinquennale di istruzione professionale all'avanguardia. È rivolto a ragazze con licenza media, buon andamento scolastico, ottime doti relazionali e passione per il settore enogastronomico.

L'Istituto SAFI ELIS fonda la propria identità specifica sulla valorizzazione del ruolo della donna in tutte le attività connesse con il *care* e sullo sviluppo completo e armonico della persona, per diffondere nella società contemporanea una cultura fondata sulla dignità del lavoro svolto con amore e competenza.

L'Istituto SAFI ELIS rientra tra le attività del Centro ELIS che da 50 anni opera a Roma nel settore della formazione professionale. Attraverso enti di natura diversa, tutti non profit, promuove scuole, istituti professionali, scuole sportive, residenze di studenti e centri convegni, con l'obiettivo principale di garantire una rapida collocazione professionale.

2. SCHEDA INFORMATIVA DELL'ISTITUTO SAFI ELIS

<i>Tipologia</i>	Istituto Professionale Paritario Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazione: Enogastronomia
<i>Indirizzo</i>	Via Sebastiano Satta, 54
<i>Città</i>	ROMA
<i>C.A.P</i>	00159
<i>Telefoni</i>	06 45924008 Centralino 06 43587680 Fax
<i>e-mail</i>	safi@elis.org
<i>web</i>	http://safi.elis.org
<i>Grado</i>	Secondo
<i>Ordine</i>	Professionale
<i>Ente gestore</i>	Cedel - Cooperativa sociale educativa ELIS
<i>Presidente Cedel</i>	Dott.ssa Virginia Filippi
<i>Coordinatore attività educative e didattiche SAFI ELIS</i>	Ing. Daniele Maturo
<i>Segretaria</i>	Dott.ssa Donatella MAZZA

3. LA STRUTTURA

L'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera SAFI ELIS è un Istituto Paritario di Istruzione Secondaria Superiore. Sorge a Roma, nel quartiere di Casal Bruciato, a poca distanza dalla stazione Tiburtina.

È dotato di attrezzature all'avanguardia nel settore della ristorazione collettiva, di aule luminose e spaziose, di una sala di studio e biblioteca a disposizione degli alunni al termine delle attività scolastiche.

L'esperienza di vita e di studio nel SAFI ELIS, in un ambiente stimolante e positivo, permette di acquisire e sviluppare quelle qualità relazionali che sono indispensabili nell'esercizio di qualsiasi professione e nella convivenza sociale.

4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)

Come previsto dalla Legge 170/2015, l'Istituto SAFI ELIS promuove l'autovalutazione dell'efficacia dell'offerta formativa individuando priorità d'intervento per il raggiungimento dei propri obiettivi; tali priorità sono state registrate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto.

Le **priorità** rappresentano gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano necessariamente gli esiti degli studenti. Le priorità e i traguardi individuati nel RAV riguardano l'ambito delle Competenza Chiave Europee

In congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) e in linea con l'atto di indirizzo condiviso dal Dirigente scolastico con il Collegio dei Docenti, l'Istituto SAFI ELIS promuove per l'a.s. 2019-20 un **Piano di Miglioramento** definito a partire da una priorità:

➤ **PRIORITÀ**

Strutturare in maniera più sistematica con il collegio docenti un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali con relativo misuratore.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1. Avere uno strumento valido di analisi e di certificazione delle competenze trasversali conseguite da ogni studente.
2. Migliorare i tempi della programmazione interdisciplinare.

5. IL CURRICOLO

L'Istituto Professionale SAFI ELIS propone agli alunni un percorso di istruzione professionale articolato in tre tappe fondamentali, come previsto dal Ministero: due bienni e un quinto anno d'accesso all'Esame di Stato, con il conseguimento del **Diploma in Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**. Tra le tre articolazioni previste dal Ministero (Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica), l'Istituto Professionale SAFI ELIS offre la formazione coincidente con l'articolazione "**Enogastronomia**".

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento specificati in termini delle seguenti competenze, facenti riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF – *European Qualifications Framework*):

- ✓ Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- ✓ Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- ✓ Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- ✓ Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- ✓ Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- ✓ Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

I diplomati nell'articolazione di Enogastronomia conseguono inoltre i risultati di apprendimento specificati in termini delle seguenti competenze, facenti riferimento all'EQF:

- ✓ Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- ✓ Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

6. QUADRO ORARIO

Il quadro orario si articola in un'area **generale**, comune a tutti gli Istituti Professionali, e in un'area **specificata** per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera con l'aggiunta degli insegnamenti specifici all'articolazione "Enogastronomia".

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° Biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Storia	66	33	66	66	66
Geografia		33			
Diritto e Economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	594	594	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	462	462	561	561	561
Totale complessivo ore*	1056	1056	1056	1056	1056

*L'anno scolastico è composto da 33 settimane

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO
“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
E SPECIFICI ALL'ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA”

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° Biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica, Chimica, Biologia)	99	99			
Scienze degli alimenti	66	66			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	33	33			
Laboratorio di servizi enogastronomici – Settore cucina	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66*			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva*			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			198	132	132
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66	66

*di cui 33 ore in compresenza con TIC

7. AREA PROFESSIONALIZZANTE

Le attività pratiche dell'area professionalizzante rappresentano un momento fondamentale nel percorso di formazione dell'Istituto SAFI ELIS. I ragazzi possono acquisire la **professionalità sul campo** e rapportarsi con i professionisti del settore, possono cogliere il ritmo di lavoro di una struttura ricettiva e comprenderne le logiche di funzionamento. Inoltre queste attività offrono ai ragazzi la possibilità di viaggiare in Italia e all'estero, di conoscere realtà culturali diverse e di confrontarsi con studenti di altri Paesi.

Le aziende in cui gli alunni svolgono le attività pratiche sono selezionate anche in base alla *mission* formativa dell'Istituto SAFI ELIS, che pone al centro di ogni azione educativa e formativa il *care* della persona.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Definizione dell'attività in base alla normativa recente

Allo scopo di raggiungere l'obiettivo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza, l'Istituto SAFI ELIS promuove l'apprendimento basato sul lavoro attraverso attività che si svolgono in aziende e strutture selezionate.

Le attività da svolgersi in ambito professionale hanno come obiettivo quello di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Lo studente sarà coinvolto in attività che permetteranno di:

1. Sviluppare capacità di analisi e soluzioni dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento;
2. Acquisire metodologie di produzione in ambienti professionali con riferimento al settore cucina, pasticceria e sala;
3. Acquisire tecniche di produzione professionalizzanti lavorando a stretto contatto con figure professionali altamente qualificate
4. Sviluppare competenze specifiche al ruolo ricoperto: pianificazione e gestione delle attività di produzione di base secondo la tempistica del servizio; gestione delle relazioni interpersonali con risoluzione di possibili conflitti; sviluppo delle competenze nella comunicazione interpersonale con il Cliente; gestione dello stress legato ai ritmi di lavoro del settore scelto.

Organizzazione

L'Istituto SAFI ELIS, in ottemperanza ai commi 33-43 dell'art.1 della Legge 107/2015, sistematizza le attività di alternanza scuola-lavoro, attivando percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di **400** ore, come previsto per gli Istituti Professionali.

L'Istituto SAFI ELIS realizza le attività di alternanza durante la sospensione estiva delle attività didattiche, a partire dalla settimana successiva alla conclusione dei corsi di recupero per i debiti formativi fino all'inizio delle attività didattiche per l'A.S. successivo.

Comitato Tecnico Scientifico

Come previsto dai nuovi ordinamenti, la scuola affida l'organizzazione delle attività di alternanza a un Comitato tecnico-scientifico, costituito dalle docenti di Cucina e di Sala del triennio conclusivo interessato dall'attività di alternanza.

Strutture coinvolte nel progetto alternanza scuola lavoro

Nell'ottica di garantire a ciascuno studente un'esperienza di alternanza autentica e professionalizzante, il Comitato seleziona e valuta le strutture coinvolte per i successivi progetti di alternanza, individuando realtà che rispondano agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi e in linea con gli standard di qualità che la scuola intende offrire. Di seguito l'elenco delle strutture convenzionate per gli A.S. 2016-17 e 2017-18.

Struttura ospitante	Professionista	Luogo
<u>Agriturismo "La Monaldesca"</u>	Iside DE CESARE	Viterbo
<u>Autoqrill</u>	Rosaria ELIS	Roma
<u>Caffè Propaganda</u>	Fabio PELLECI	Via Claudia 15, Roma
<u>Carrefour "Piazza Bologna"</u>	Alessandro CICCHETTI	Viale XXI Aprile, 23, Roma
<u>Carolina Emporium</u>	Alessandro CAMPAGNA	Via Cassia 14 Roma
<u>Cascina Tavijn</u>	Nadia VERRUA	Scurzolengo (Asti)

<u>Castello di Fighine</u>	Gianluca RENZI	S. Casciano Bagni Siena
<u>Domus Australia</u>	Gianluca RAFANELLI	Via Cernaia 14 / B Roma
<u>Enoteca La Torre</u>	Valentina CONFIDATI	Lungotevere delle Armi, 22 Roma
<u>Hotel Ambasciatori</u>	Alessia MODICA	Via V. Veneto, 62 Roma
<u>Hotel de la Minerve</u>	Rosanna BATTILOCCHIO	P.za della Minerva, 69
<u>Hotel IBIS</u>	Piera CARBONI	Viale Egeo, 133
<u>Hotel Palazzo Manfredi</u>	Katia TICCONI	Via Labicana, 125
<u>Hotel Raphael</u>	Davide LARISE	L.go Febo, 2
<u>Hotel Royal Santina</u>	Olga ROSCIOLI	Via Marsala, 22, Roma
<u>Hotel Villa Maria Regina</u>	Leonetta ROSSI	Via della Camilluccia, 687 Roma
<u>Hotel Universo</u>	Olga ROSCIOLI	Via Principe Amedeo 5/b Roma
<u>La Mieleria nel Bosco</u>	Stefania GUERCIO	Viale dei Boschi, 2, Subiaco (RM)
<u>La Parolina</u>	Iside DE CESARE	Via G. Leopardi 1, Trevinano (VT)
<u>La Vecchia Quercia</u>	Daniele COLANTONI	Ponzano Romano
<u>Madeleine</u>	Daniele QUATTRINI	Via Monte Santo, 64, Roma
<u>Maisonette Bistrot</u>	Alessandro SIPIONE	Via Giacinto Pullino 103, Roma
<u>Margutta Vegetariano Food & Art</u>	Tina VANNINI	Via Margutta 118, Roma
<u>Metamorfosi</u>	Roy CACERES	Via Giovanni Antonelli 30, Roma
<u>Mezzi e fonderia</u>	Maddalena SALERNO	Viale della trinità dei monti 1
<u>Panificio Nazzareno</u>	Elena TULLI	Piazzale Ponte Milvio, 35 Roma
<u>Pastificio Gamberoni</u>	Tony GAMBERONI	Via G. Maggi, 39-41
<u>Pastificio San Lorenzo</u>	Simone BALLICU	Via Tiburtina, 196 Roma

<u>Pasticceria Andreotti</u>	Marco ANDREOTTI	Via Ostiense 54/56, Roma
<u>Pasticceria Palmieri</u>	Alda PALMIERI	Via Silla, 3, Roma
<u>Pedevilla S.p.A.</u>	Andrea ALOISI	FAO - ESA - EUR- MAT - NAT
<u>Per Me</u>	Giulio TERRINONI	Vicolo del Malpasso 9, Roma
<u>Piano Strada</u>	Paola MAGLIOCCHETTI	Vicolo del Cedro, 36
<u>Pipero Roma</u>	Luciano MONOSILIO	Corso V.Emanuele II, 250, Roma
<u>Quirinale, cucina e sala del Presidente della Repubblica</u>	Carla TOSOLINI	Via del Quirinale
<u>Ristorante "il Pagliaccio"</u>	Antony GENOVESE	Via dei Banchi Vecchi, 129
<u>Ristorante Butterfly</u>	Fabrizio GIRASOLI	S.S.12 del Brennero, 192, Lucca
<u>Ristorante "Tordo matto"</u>	Alessandro BALDASSARRE	Via Pietro Giannone, 24 Roma
<u>Taverna Priscilla</u>	Stefania DI CLEMENTE	Via Calabria, 19
<u>Trimani Wine Bar</u>	Carla TRIMANI	Via Goito, 20
<u>Velavevodetto "Ai Quiriti"</u>	Loredana SANTARELLI	P.za dei Quiriti, 4-5
<u>Velavevodetto "Tutti noi"</u>	Cinzia VITI	Via Monte Testaccio, 97

Valutazione dell'esperienza formativa dello studente da parte della struttura

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro, pur essendo svolta nel periodo di sospensione delle attività didattiche, rientra pienamente nelle attività curricolari del triennio finale del ciclo. Per questa ragione, tale esperienza viene valutata dalla struttura responsabile con riferimento agli obiettivi formativi concordati insieme all'Istituto SAFI ELIS.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Competenze

La valutazione delle competenze acquisite durante il percorso di alternanza Scuola-Lavoro saranno, secondo le indicazioni legislative, volte a verificare l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo consisterà inoltre nella valutazione dei comportamenti dello studente legati agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona mentre l'attenzione al risultato, verterà sulla valutazione complessiva di competenze e capacità pratiche acquisite durante il periodo di alternanza.

8. RISORSE AMBIENTALI E MATERIALI

L'Istituto rispetta nella sua struttura – dimensione della superficie e cubatura in rapporto al numero degli alunni – le norme standard di qualità e di igiene.

La scuola è distribuita su due piani e si compone di:

- 5 classi ben illuminate, dotate di banchi, cattedra, sedie, lavagna, bacheche, armadietti spogliatoi
- 1 laboratorio di cucina con attrezzature all'avanguardia
- 1 laboratorio di sala-bar con banco attrezzato
- palestra regolamentare coperta e attrezzata per pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica e corpo libero
- sala professori dotata di computer collegati a internet
- ufficio segreteria dotato di macchina fotocopiatrice, computer, fax, stampante a colori
- ampio giardino
- connessione wi fi in tutte le aule

9. AREA DIDATTICO-EDUCATIVA: PRINCIPI GENERALI E STRUMENTI

L'Istituto Professionale SAFI ELIS intende formare diplomati dotati di competenza professionale unita ad un alto senso morale, in grado di promuovere la cultura della vita, del servizio al bene comune e della solidarietà.

Per raggiungere queste finalità, l'attività educativa della scuola si basa su:

- una **didattica partecipativa** che pone l'alunno al centro del processo di formazione umana e intellettuale;
- **percorsi personalizzati** per obiettivi formativi e di apprendimento, che rispondano ai bisogni educativi delle classi o dei singoli alunni;
- **nuove e diversificate metodologie** capaci di inserire gli alunni, da protagonisti, in una pluralità di situazioni di apprendimento in cui sono sollecitati ad acquisire consapevolmente conoscenze e abilità e a trasformarle in competenze personali, flessibili e trasferibili nei più diversi contesti;
- una formazione **workshop**, che permette di "imparare facendo" (*learning by doing*), mettendo in sinergia il sapere specifico di qualcosa (conoscenza) con la sua applicazione concreta in azioni mirate a realizzare al meglio lo scopo concepito (abilità).

METODOLOGIA PARTECIPATIVA

L'attività didattica dell'Istituto Professionale SAFI ELIS si avvale di una metodologia partecipativa, che rende l'alunno protagonista del processo di apprendimento, favorendo la sua partecipazione attiva e significativa. La classe diventa un laboratorio delle idee e del sapere, dove la lezione prende avvio o si pianifica nel corso dell'anno a partire dalle esigenze della classe stessa e dei singoli alunni, dando spazio ai loro interessi e rinforzando così la motivazione e la conoscenza di sé attraverso la cultura delle discipline.

Per questo, accanto alle tradizionali situazioni di apprendimento, si promuove una maggiore **flessibilità** delle attività e uno stile più dialogico e cooperativo, aperto all'apporto di tutti.

Gli alunni sono stimolati a confrontarsi in *setting* di lavoro più dinamici e vari - quali lezioni interdisciplinari, cineforum, percorsi multimediali, attività laboratoriali di classe o interclasse, progetti che mirano ad approfondire i contenuti e sviluppare una maggiore consapevolezza del settore - nei quali si esercitano in una dimensione del "saper fare" in autonomia o insieme agli altri.

Oltre al "saper fare" gli alunni sono sollecitati anche a interrogarsi sui "perché", a ricercare cioè i motivi, i significati e i valori per poter "imparare ad essere". Si promuove così la pratica della

discussione guidata e della riflessione, con domande che stimolino il ragionamento e l'analisi delle conoscenze e delle proprie opinioni, imparando a condividere i diversi punti di vista e idee che diventano parte integrante del processo di apprendimento e di valutazione.

SERVIZIO TUTORING E PROGETTO DI ORIENTAMENTO E SVILUPPO

Al fine di porre l'alunno al centro dell'azione educativa e favorire un percorso di crescita armonico ed equilibrato, che ne rispetti i bisogni e le caratteristiche personali, l'Istituto Professionale SAFI ELIS offre un **servizio di orientamento e sviluppo** articolato **in tre fasi** (in entrata, *in itinere* e in uscita) per il quale si avvale di un consulente esperto in gestione delle risorse umane.

La **prima fase**, svolta **in entrata**, promuove l'orientamento formativo di studentesse dell'ultimo anno delle scuole medie candidate all'iscrizione presso l'Istituto SAFI ELIS, con l'obiettivo di valutare la motivazione dei futuri allievi della scuola e orientare all'elaborazione della scelta scolastica futura.

La **seconda fase**, **in itinere**, promuove lo sviluppo formativo e personale di ogni allieva attraverso l'affiancamento a una **docente tutor** che, attraverso incontri periodici, la incoraggia nelle diverse fasi del percorso scolastico e si interessa della sua formazione e della sua crescita culturale, professionale e umana in diversi modi:

- l'aiuta a sviluppare le potenzialità intellettuali, affettive e relazionali, affiancandola con serenità e ottimismo in fasi particolarmente delicate come quella dell'inserimento scolastico;
- la supporta nello studio, aiutandola per esempio ad acquisire un metodo più efficace o ad individuare il proprio stile di lavoro;
- la aiuta ad organizzare i tempi di studio in modo realistico e laborioso, senza perdersi d'animo di fronte agli impegni e ponendosi piccoli obiettivi da raggiungere;
- favorisce nell'alunna una più profonda conoscenza di sé, valorizzando i talenti e le capacità di ciascuno e guardando in modo sereno e positivo i punti di miglioramento.

Per consentire alle docenti di acquisire una formazione adeguata all'incarico tutoriale e garantire un servizio efficace, l'Istituto SAFI ELIS promuove un'attività di coordinamento, approfondimento e condivisione delle esperienze per le tutor, supportata dal Consulente esterno.

La **terza fase**, **in uscita**, prevede infine l'elaborazione di un piano di intervento individualizzato per l'orientamento formativo-professionale e per il *placement* degli allievi dell'ultimo anno, al fine di favorire una migliore integrazione tra le esigenze del contesto lavorativo o universitario e le qualità personali di ciascuna. Questo percorso prevede in diversi momenti:

- Analisi delle competenze, della percezione di sé, delle prestazioni e del potenziale, degli atteggiamenti, dei valori, delle motivazioni e delle aspirazioni manifestate dei singoli studenti;
- Analisi delle professioni più rappresentative e conoscenza dei principali luoghi formativi e professionali e/o approfondimento delle offerte formative dei diversi corsi di laurea;
- Studio ed elaborazione degli strumenti per la ricerca al lavoro;
- Report ed elaborazione del profilo da presentare all'esterno.

10. AMBITI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla programmazione iniziale sia didattica per materia, sia dei Consigli di Classe, anche e soprattutto in relazione agli obiettivi generali ed in termini di competenze (conoscenza, comprensione, produzione, capacità di giudizio).

Tenendo presenti tali premesse e in ragione delle fasce di livello stabilite in base alla valutazione, ci si attiene ai criteri generali riportati in calce.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe determinerà la promozione alla classe successiva.

Non saranno **ammessi** gli alunni che avranno conseguito:

cinque in comportamento
oppure
insufficienza in quattro materie

o che, ai sensi del comma 7 art. 14 DPR 122/09, **non abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale delle lezioni/orario complessivo di tutte le discipline.**

Le **motivate e straordinarie deroghe** al limite dei tre quarti di frequenza del monte ore annuale sono:

- motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Il **debito scolastico** verrà assegnato a quelle materie la cui valutazione finale, presentata dal relativo docente, sia inferiore a 5. Nel caso in cui la valutazione sia 5 il debito viene assegnato a discrezione del docente.

DESCRITTORI DI GIUDIZIO SINTETICO

Voto	Giudizio sintetico	Risultati raggiunti
10	<i>Eccellente</i>	<i>Obiettivi raggiunti al massimo livello</i>
9	<i>Ottimo</i>	<i>Obiettivi raggiunti ad un ottimo livello</i>
8	<i>Buono</i>	<i>Obiettivi raggiunti in modo elevato</i>
7	<i>Discreto</i>	<i>Obiettivi raggiunti pienamente</i>
6	<i>Sufficiente</i>	<i>Obiettivi raggiunti in modo accettabile</i>
5	<i>Mediocre</i>	<i>Obiettivi raggiunti parzialmente</i>
4	<i>Scarso</i>	<i>Obiettivi non raggiunti</i>
3	<i>Impreparato</i>	<i>Rifiuto di conferire</i>

I voti, i giudizi sintetici, i risultati raggiunti in termini di obiettivi, gli obiettivi stessi con i relativi descrittori e le fasce di livello sono così collegati:

Intervallo di valutazione	Obiettivi	Descrittori
$8\frac{1}{2} \leq 10$	<i>Conoscenza</i>	Completa e ampia
	<i>Comprensione</i>	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione
	<i>Produzione</i>	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi e senza errori o imprecisioni
	<i>Capacità di giudizio</i>	Sa cogliere con padronanza gli elementi di un insieme, stabilire relazioni fra essi, organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite
$7 \leq 8$	<i>Conoscenza</i>	Completa e approfondita
	<i>Comprensione</i>	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi, ma incorre in imprecisioni

	<i>Produzione</i>	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite, ma incorre in imprecisioni
	<i>Capacità di giudizio</i>	Sa effettuare analisi approfondite e complete se guidato ed ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze
$6 \leq 6\frac{1}{2}$	<i>Conoscenza</i>	Completa ma non approfondita
	<i>Comprensione</i>	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	<i>Produzione</i>	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza commettere errori
	<i>Capacità di giudizio</i>	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite e sa sintetizzare le conoscenze, ma deve essere guidato
$4\frac{1}{2} \leq 5\frac{1}{2}$	<i>Conoscenza</i>	Frammentaria e superficiale
	<i>Comprensione</i>	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici
	<i>Produzione</i>	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	<i>Capacità di giudizio</i>	È in grado di effettuare solo analisi incomplete e una sintesi parziale e imprecisa
≤ 4	<i>Conoscenza</i>	Nessuna
	<i>Comprensione</i>	Commette gravi errori
	<i>Produzione</i>	Non riesce ad applicare le conoscenze sia in situazioni conosciute che nuove
	<i>Capacità di giudizio</i>	Non è in grado di effettuare analisi e non sa sintetizzare le conoscenze acquisite

VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, come previsto dalla **legge 169 del 30 ottobre 2008** e ben esplicitato nel **DPR del 22 giugno 2009** "...si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."

Alla luce della normativa vigente, gli indicatori sotto riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di comportamento da assegnare al singolo alunno (l'individuazione di un singolo punto contenuto nella tabella può orientare il C.d.C. all'assegnazione del voto di condotta corrispondente). Nell'attribuzione del voto di comportamento si tiene conto del raggiungimento da parte dell'alunno dei seguenti obiettivi:

- **formazione di una coscienza civile**, analizzandone il comportamento, l'utilizzo del materiale e delle strutture scolastiche ed il rispetto dei regolamenti;
- **partecipazione alla vita scolastica**, come emerge dalla frequenza, dalla partecipazione al dialogo educativo e dal rispetto delle consegne scolastiche.

	OBIETTIVO Partecipazione alla vita scolastica			OBIETTIVO Formazione di una coscienza civile	
Voto	Frequenza e puntualità	Partecipazione alla vita scolastica	Rispetto delle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia	Rispetto del regolamento d'istituto e disciplina	Correttezza nei rapporti interpersonali
10	<i>Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.</i>	<i>E' interessato, partecipa <u>attivamente</u> alla vita scolastica e alle attività proposte in orario extracurricolare e assolve <u>assiduamente</u> gli impegni di studio.</i>	<i>Rispetta con puntualità le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i>	<i>Rispetta <u>scrupolosamente</u> le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola e dimostra cura delle strutture e dei materiali della scuola e altrui.</i>	<i>Si comporta in modo costruttivo e rispettoso nei confronti di adulti e coetanei, dimostra responsabilità e impegno e collabora <u>con lealtà e generosità</u> in ogni situazione e condivide la responsabilità di rendere</i>

					<i>accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</i>
9	<i>Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.</i>	<i>E' interessato, partecipa alla vita scolastica e alle attività proposte in orario extracurricolare e assolve assiduamente gli impegni di studio.</i>	<i>Rispetta con puntualità le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i>	<i>Rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola e dimostra cura delle strutture e dei materiali della scuola e altrui.</i>	<i>Si comporta in modo costruttivo e rispettoso nei confronti di adulti e coetanei. Dimostra responsabilità e impegno e collabora in ogni situazione e condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</i>
8	<i>Frequenta in modo <u>abbastanza regolare</u>, con qualche saltuario ritardo; <u>Qualche richiesta calcolata</u> di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche e/o</i>	<i>E' interessato ma partecipa alla vita scolastica e/o alle attività proposte in orario extracurricolare <u>in modo selettivo</u>; <u>Qualche episodio</u> di disturbo e/o distrazione; Assolve <u>abbastanza regolarmente</u> gli impegni di studio.</i>	<i>Rispetta con <u>discreta puntualità</u> le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i>	<i>Rispetta <u>con discreta attenzione</u> i regolamenti e le strutture della scuola. Dimostra cura dei beni e dei materiali della scuola e altrui.</i>	<i>Si comporta in modo vivace, ma è tendenzialmente rispettoso nei confronti di adulti e coetanei; <u>Episodica mancanza</u> di autocontrollo e/o rispetto nei rapporti interpersonali.</i>

	<i>attività proposte dalla scuola.</i>				
7	<p><i>Frequentata in modo abbastanza regolare, ma è <u>spesso in ritardo</u>;</i></p> <p><i><u>Numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola.</u></i></p>	<p><i>Non è costante e partecipa alla vita scolastica e/o alle attività proposte in orario extracurricolare <u>in modo saltuario</u>;</i></p> <p><i><u>Diversi episodi di disturbo e/o distrazione</u>;</i></p> <p><i>Assolve <u>saltuariamente</u> gli impegni di studio.</i></p>	<p><i>E' <u>spesso in ritardo</u> nella consegna delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i></p>	<p><i>Non sempre rispetta i regolamenti e le strutture della scuola;</i></p> <p><i>Dimostra <u>scarsa cura</u> dei beni e dei materiali della scuola e altrui;</i></p> <p><i>Sono presenti <u>segnalazioni</u> di atteggiamenti inadeguati nel registro di classe e/o nel verbale di C.d.C.</i></p>	<p><i>Si comporta in modo vivace;</i></p> <p><i>In diverse occasioni si è dimostrato <u>poco rispettoso</u> nei confronti di adulti e coetanei;</i></p> <p><i><u>Episodica mancanza</u> di autocontrollo e/o rispetto nei rapporti interpersonali.</i></p>
6	<p><i>E' <u>spesso assente o in ritardo</u>;</i></p> <p><i><u>Sistematiche richieste di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola.</u></i></p>	<p><i>Esprime <u>disinteresse</u> nei confronti della vita scolastica;</i></p> <p><i>Numerosi episodi di disturbo e/o distrazione che incidono sul regolare svolgimento delle attività scolastiche;</i></p> <p><i>Spesso non assolve gli impegni di studio.</i></p>	<p><i>Non rispetta la consegna delle comunicazioni nell'ambito scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i></p>	<p><i>Non rispetta i regolamenti e le strutture della scuola;</i></p> <p><i>Dimostra <u>scarsa cura</u> dei beni e dei materiali della scuola e altrui;</i></p> <p><i>Sono presenti <u>numerose segnalazioni</u> di atteggiamenti inadeguati nel registro di classe e/o nel verbale di C.d.C.</i></p>	<p><i>Si dimostra generalmente <u>poco rispettoso</u> e/o <u>scorretto</u> nei confronti di adulti e coetanei;</i></p> <p><i>Manifesta <u>resistenza a collaborare</u> con i compagni e con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.</i></p>
5	<p><i>E' <u>spesso assente o in ritardo</u>;</i></p> <p><i><u>Sistematiche richieste di permessi di entrata/uscita e/o assenza</u></i></p>	<p><i>Esprime <u>evidente disinteresse</u> nei confronti della vita scolastica;</i></p> <p><i><u>Numerosi episodi di disturbo e/o distrazione che</u></i></p>	<p><i>Si rifiuta di rispettare la consegna delle comunicazioni nell'ambito scuola-famiglia (giustificazioni</i></p>	<p><i>Disprezza i regolamenti e le strutture della scuola;</i></p> <p><i>Non dimostra cura dei beni e dei materiali</i></p>	<p><i>E' <u>costantemente scorretto</u> nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante</i></p>

	<p><i>“strategica” in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola.</i></p>	<p><i>incidono sul regolare svolgimento delle attività scolastiche;</i></p> <p><i>Non assolve gli impegni di studio.</i></p>	<p><i>assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i></p>	<p><i>della scuola e altrui;</i></p> <p><i>Sono presenti <u>numerose segnalazioni di atteggiamenti inadeguati nel registro di classe e/o nel verbale di C.d.C.</u></i></p>	<p><i>le lezioni, dimostrandosi talvolta pericoloso per gli altri;</i></p> <p><i><u>Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.</u></i></p>
--	---	--	---	--	--

PUNTI DI CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art. 12 del D.P.R. 323/98. L'attribuzione del credito formativo è regolata dal recente **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017** che nell'Allegato A di cui all'art. 15 co.2, stabilisce nuovi criteri di attribuzione del credito scolastico a partire dall' a.s. 2018-19 e criteri di conversione del credito scolastico già conseguito rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso, per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018-19 e 2019-20.

Il **credito formativo** concorre all'attribuzione del **credito scolastico** (che può essere assegnato fino a un massimo di 40 punti nel triennio finale sul totale di 100/100) all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti riportati a fine anno; nella media rientra anche il voto sul comportamento.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri generali per l'attribuzione di tali crediti mentre spetta ai Consigli di classe, in sede di scrutinio, la valutazione delle esperienze formative. Nello specifico, il C.d.C., una volta calcolata la media matematica dei voti individua la banda di oscillazione corrispondente, secondo la tabella fornita dal Ministero dell'Istruzione (**TABELLA ALLEGATO A**); assegna, poi, l'eventuale punto di credito aggiuntivo dopo avere valutato il profilo d'insieme dell'allieva e comunque nei limiti della banda di oscillazione.

Possono concorrere all'attribuzione del credito formativo le seguenti attestazioni:

- Certificazione di livello non inferiore a B1 per le lingue straniere;
- Superamento di una prova a carattere nazionale, predisposta e valutata da un ente esterno (es.: Olimpiadi di matematica, concorsi banditi dal MIUR per le scuole, ecc.);
- Conseguimento del patentino ECDL;
- Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 70 ore annuali¹ o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale;
- Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali di durata non inferiore alle 70 ore annuali e non cumulabili con altre attività;
- Corsi di musica con esame finale o con attestato di frequenza di almeno 70 ore annuali;

¹ Equivalenti a un impegno di circa due ore settimanali nell'arco dell'anno scolastico.

- Partecipazione ad attività sportive agonistiche con attestazione di frequenza di almeno 250 ore annuali tra allenamenti e gare;
- Periodi di stage della durata di almeno due settimane aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori e previsti nelle regolari attività di alternanza scuola-lavoro;
- Ripetuta partecipazione ad attività inerenti il settore enogastronomico debitamente certificate dall'ente organizzatore (es.: TASTE OF ROME);
- Ripetuta partecipazione ad attività collaterali promosse dall'Istituto SAFI ELIS ma non rientranti nella programmazione didattica, regolarmente certificate;
- Attestati relativi alla partecipazione a convegni, forum, tavole rotonde su tematiche di valore culturale inerenti il settore professionale di riferimento.

La documentazione necessaria può essere presentata dall'allieva in segreteria **una sola volta** e comunque entro e non oltre il **15 maggio** dell'anno in corso, pena la non valutazione. Avranno validità esclusivamente i documenti che fanno riferimento al periodo che intercorre tra la fine del precedente anno scolastico e la data di scadenza della consegna (per l'anno scolastico in corso: dal 15 giugno 2018 al 15 maggio 2019).

Alla documentazione è necessario allegare una richiesta formale di valutazione delle attività per l'attribuzione dei crediti formativi (**ALLEGATO B**). Gli enti presso i quali si svolgono attività di questo genere possono compilare una dichiarazione fornita dall'Istituto (**ALLEGATO C**).

TABELLA ALLEGATO A

di cui all'art. 15 co.2 del **d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017**

(sostituisce la tabella prevista dal D.M. 99/2009)

ALLEGATO A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell' a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell' a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Somma crediti conseguiti per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Il sottoscritto Ente/Azienda dichiara quanto segue:

Ente, Associazione, Istituzione	
Cod. fiscale o Partita I.V.A.	
Generalità del titolare o responsabile	
Indirizzo	
Telefono	
Email o PEC	

Nome e cognome del prestatore d'opera	
Data di nascita del prestatore d'opera	
Scuola di appartenenza	
Attività svolta (da indicare in modo dettagliato)	
Finalità dell'attività	
Destinatari dell'attività	
Svolta presso	
Durata dell'attività	Dal giorno ___/___/___ al giorno ___/___/___
Durata complessiva	Ore ____

Si rilascia la presente dichiarazione ai fini della valutazione del credito formativo dell'alunna sopra indicata, frequentante la classe ____.

Il sottoscritto ha piena conoscenza che ogni dichiarazione mendace sarà perseguita a norma di legge e che codesto Istituto potrà procedere a controlli della veridicità delle attestazioni fornite.

.....,/...../.....

Firma _____

COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'Istituto SAFI ELIS, conformemente a quanto stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione, persegue l'acquisizione da parte degli alunni del primo biennio delle Competenze di Cittadinanza, intese come **capacità trasversali alle varie discipline**, necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero da perseguire **nel primo biennio** sono riportate nella seguente tabella, con le relative attività didattiche più adeguate al raggiungimento di ognuna di essa. Anche negli anni successivi al primo biennio nell'Istituto SAFI ELIS le attività sotto riportate vengono realizzate per il raggiungimento delle *soft skills*.

AMBITO	COMPETENZA DI CITTADINANZA	ATTIVITA' DIDATTICHE
Costruzione del sé	Imparare ad imparare - organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni - definisce le proprie strategie e il proprio metodo di lavoro e di studio in funzione dei tempi	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire e valutare i propri tempi di studio; acquisire un metodo di studio adeguato ad ogni materia - Realizzare schemi e riassunti - Individuare il valore formativo in contesti diversi: scolastici, di laboratorio, informali (uscite e visite didattiche)
	Elaborare progetti - delinea progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, - utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	<ul style="list-style-type: none"> - Orientare una ricerca o uno studio ad un fine (scegliere mezzi, tempi, obiettivi) - Pianificare la propria attività di studio e definirne strategie e tempi - Realizzare attività di studio individuale in classe (per es.: leggere un paragrafo, copiare in bella copia, svolgere un esercizio...) e verificarli
Relazioni con gli altri	Comunicare - <i>comprende</i> messaggi di genere diverso e di diversa complessità, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti - <i>rappresenta</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti	<ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento alle capacità espressive: proprietà lessicale, ricchezza lessicale, coerenza logica, collegamenti, ampiezza di contenuto - Possedere competenza linguistica - Domandare e rielaborare informazioni diverse, utilizzando varie fonti - Ascoltare, riepilogare, riassumere, prendere appunti, domandare - Utilizzare diversi supporti (multimediali e non)

	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>- interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accettare, comprendere e negoziare regole - Ascoltare e rispettare il parere degli altri - Interagire in tavole rotonde - Aiutare allo studio - Lavorare in gruppo individuando ruoli e compiti nel gruppo
<p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p>	<p>Risolvere problemi</p> <p>- affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Individuare strategie di soluzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire e conoscere una situazione - Definire l'obiettivo - Analizzare il problema - Raccogliere dati, proposte, integrare conoscenze - Costruire ipotesi e verificare fattibilità - Mezzi materiali tempi - Personale aderenza all'obiettivo - Prendere una decisione
	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>- individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>Realizzare schemi e saggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare idee parole chiave - Passare dalla parola concreta all'idea astratta; <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Dal fenomeno alla legge;</i> ▪ <i>Dal passato al presente</i> ▪ <i>Dalla causa all'effetto e viceversa</i> - Individuare analogie e differenze - Lessico: individuare sinonimi e contrari - Riconoscere procedimenti e passaggi
	<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>- acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Osservare i fenomeni con metodo scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il sapere disciplinare di base o preliminare relativo all'informazione - Individuare fonti diverse per ambiti e/o tipologie - Analizzare/Confrontare/Classificare - Distinguere il fatto concreto/oggettivo dalle opinioni/soggettive - Interpretare e Valutare (esprimere un giudizio di valore) in base alle conoscenze, attendibilità, coerenza, utilità.

ASSI CULTURALI

Le programmazioni annuali, affidate alla libertà e responsabilità dei docenti, sono inserite all'interno di **assi culturali** interdisciplinari e formulano obiettivi di conoscenze e abilità per l'acquisizione di quelle competenze di base che costituiscono il tessuto per la costruzione di un percorso di apprendimento sempre più unitario e interdisciplinare, e di una cultura organizzata e coerente che superi il sapere frammentario e isolato e la "cultura a mosaico" tipica della nostra società.

Al termine del secondo anno (dunque alla fine dell'adempimento dell'obbligo scolastico) il Consiglio di Classe redige una scheda per ogni studente (secondo il modello di scheda riportato nella pagina successiva), certificando le competenze raggiunte con il relativo livello, come nel modello di seguito riportato e secondo i seguenti parametri:

- ❖ **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (voti 6/7). Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione.
- ❖ **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite (voto 7/8).
- ❖ **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (voto 8/9).

Le competenze che vengono certificate sono sia quelle di cittadinanza che quelle relative agli specifici ambiti del sapere.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E DI RECUPERO

In sintonia con il sistema educativo di cui lo stesso Ente Gestore si fa interprete (cura attenta della formazione globale della persona attraverso una educazione personalizzata e permanente), il Consiglio di Istituto approva quegli interventi educativi, *in itinere* o conclusivi dell'anno scolastico, volti sia al recupero delle conoscenze di base che alla valorizzare delle capacità e degli interessi di ogni alunno. Il Collegio docenti ha stabilito le strategie didattico-metodologiche per le attività di sostegno allo studio che hanno lo scopo di accompagnare ogni alunno nel percorso di apprendimento e prevenire gli insuccessi scolastici; si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico e si propongono di ridurre le attività di recupero dei debiti.

Per quanto riguarda gli interventi di recupero, alla luce dell'O.M. 92/07, si stabilisce quanto segue:

Discipline interessate al recupero scolastico

Nel primo scrutinio: tutte le discipline

Nello scrutinio finale: tutte le discipline

Criteri di assegnazione dei debiti

Nel primo scrutinio: gli interventi di recupero potranno essere attivati esclusivamente solo se almeno un quarto delle allieve della classe abbia avuto una valutazione gravemente insufficiente nella stessa disciplina, di valore pari o inferiore a 4,5; in tutti gli altri casi, il recupero avverrà *in itinere* e secondo modalità stabilite da ciascuna docente in base al numero di allieve coinvolte e alla gravità della situazione.

Nello scrutinio finale viene assegnato un massimo di tre corsi di recupero ad alunno per disciplina.

Durata dell'intervento di recupero

Nel primo scrutinio: fino allo scrutinio intermedio per i pagellini nel secondo quadrimestre

Nello scrutinio finale: 15 ore ad alunno per ogni disciplina.

Periodo e modalità di svolgimento delle attività di recupero

Nel primo scrutinio: Il termine ultimo per il recupero è fissato entro e non oltre lo scrutinio intermedio per i pagellini del secondo quadrimestre.

Nello scrutinio finale: per rendere più efficace l'attività di recupero si decide di lavorare in due fasi:

- 1ª fase: corso di recupero da effettuare nella settimana dopo lo scrutinio finale, con assegnazione di compiti e di esercizi da svolgere durante l'estate;
- 2ª fase: eventuale e ulteriore corso di recupero da effettuare a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Ambedue le fasi non devono superare complessivamente il monte totale delle 15 ore previste per il recupero. Non rientrano in questo conteggio le ore che si utilizzano per la prova finale.

La partecipazione ai corsi di recupero non è obbligatoria. È responsabilità dell'alunna prepararsi adeguatamente per colmare le lacune che hanno generato il debito, dedicando tempo allo studio personale. Al termine del periodo di recupero si effettueranno le verifiche e si valuterà l'estinzione o la sussistenza del debito. Il Consiglio di Classe decide la tipologia delle verifiche, sia nel caso del recupero in itinere che in quello del recupero finale.

Insegnanti incaricati

I docenti della scuola e/o altri professionisti.

11. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER B.E.S. E D.S.A.

In linea con le disposizioni ministeriali relative alla didattica per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), l'Istituto professionale SAFI ELIS intraprende iniziative didattiche e formative per consentire il raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli allievi.

Secondo quanto stabilito dalla legge 170/2010, tra i B.E.S. la scuola riconosce come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia e si impegna a garantire linee di intervento per l'esercizio del diritto allo studio adeguate ai diversi stili di apprendimento degli allievi con tali disturbi.

La scuola, quindi, nell'ottica di fornire una didattica individualizzata e personalizzata, riconosce agli studenti con D.S.A. l'adozione di strumenti compensativi, di misure dispensative e di adeguate forme di verifica e di valutazione.

Per consentire una gestione ottimale degli interventi didattici e formativi riservati a ciascuna allieva con D.S.A., la scuola procede con la compilazione, entro l'inizio delle vacanze di Natale, di un documento contenente tutte le informazioni utili al caso, oltre che un'indicazione delle strategie e degli strumenti che intende adottare nel corso dell'anno scolastico; tale documento prende il nome di Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Come indicato nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, «nella predisposizione della documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia» la quale è chiamata a fornire alla scuola le informazioni e i documenti necessari per la produzione di un progetto didattico calibrato sulle effettive esigenze dell'alunna e a formalizzare il patto educativo e formativo declinato nel P.D.P., che autorizza i docenti ad applicare le misure e le strategie idonee.

Il P.D.P. viene inteso dalla scuola come uno strumento di lavoro flessibile e in itinere, da consultare e monitorare periodicamente al fine di verificare, valutare ed eventualmente adeguare gli interventi in esso previsti; in questo senso, la famiglia, secondo il patto di corresponsabilità, si impegna a mantenere con la scuola un dialogo costruttivo e partecipativo attraverso incontri regolari con i docenti, affinché il loro operato risulti conosciuto, condiviso e coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Considerata la varietà di situazioni che possono richiedere l'avviamento della procedura per la redazione di un P.D.P., la scuola mette a disposizione delle famiglie una figura di riferimento, il

referente d'istituto per i D.S.A., che, valutando i singoli casi e verificando i dati e i documenti eventualmente consegnati alla scuola, funge da mediatore tra le varie figure coinvolte (docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, agenzie accreditate sul territorio, ecc.), fornisce informazioni circa le normative vigenti, le strategie didattiche e le iniziative della scuola, pianifica e cura gli incontri con le famiglie per agevolare il coordinamento dell'azione educativa.

Parallelamente e in sinergia con l'attività del referente d'istituto, la scuola valorizza le risorse presenti, rappresentate dai docenti curricolari, attraverso il loro diretto coinvolgimento nelle attività che favoriscono l'inclusione (aggiornamento professionale, coordinamento delle iniziative didattiche, rapporto con le famiglie, ecc.). L'attività di tutoring, già prevista nel presente P.O.F. per tutti gli alunni della scuola, rappresenta un ulteriore strumento di rafforzamento dell'inclusività degli alunni con D.S.A. nell'ottica di un'educazione personalizzata.

12. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Come previsto dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR “Direttiva Ministeriale 27/12/2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” Indicazioni operative”, l'Istituto Professionale Paritario SAFI ELIS di Roma, ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con B.E.S.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I A.S. 2018-19 – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	14
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	14
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro: Servizio di tutoring didattico					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

I. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro: seminario di formazione per docenti	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro: seminario di formazione per docenti	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro: seminario di formazione per docenti	Si

J. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
K. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
L. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
M. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
N. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II A.S. 2019-20 Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In linea con le disposizioni ministeriali relative alla didattica per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), l'Istituto professionale SAFI ELIS intraprende iniziative didattiche e formative per consentire il raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli allievi.

Considerata la varietà di situazioni che possono richiedere l'avviamento della procedura per la redazione di un P.D.P., la scuola mette a disposizione delle famiglie una figura di riferimento, il referente d'istituto per i D.S.A., che, valutando i singoli casi e verificando i dati e i documenti eventualmente consegnati alla scuola, si relaziona con le varie figure coinvolte (docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, agenzie accreditate sul territorio, ecc.), fornisce informazioni circa le normative vigenti, le strategie didattiche e le iniziative della scuola, pianifica e cura gli incontri con le famiglie per agevolare il coordinamento dell'azione educativa.

Per l'as 2019-20 si prevede un maggior coinvolgimento di tutto il corpo docenti soprattutto nelle fase di osservazione della classe I, per individuare precocemente eventuali bisogni educativi speciali e predisporre opportuni strumenti compensativi e/o dispensativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Parallelamente e in sinergia con l'attività del referente d'Istituto, la scuola valorizza le risorse presenti, rappresentate dai docenti curricolari, attraverso il loro diretto coinvolgimento nelle attività che favoriscono l'inclusione: aggiornamento professionale, coordinamento delle iniziative didattiche, rapporto con le famiglie, indicazioni sul trattamento di singoli DSA e sulla compilazione dei P.D.P.

Ogni anno vengono organizzate per le docenti giornate di aggiornamento su questi temi; per l'as 2019-20 si prevedono momenti di formazione specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per favorire l'inclusività, il Consiglio di Classe individua strategie e metodi di intervento che, tenuto conto dei singoli PDP, siano accettati e condivisi dall'intero gruppo classe. In alcuni casi, ad esempio, si estende l'utilizzo di strumenti compensativi come la calcolatrice, indistintamente a tutti gli alunni. Inoltre, per favorire l'inclusività, si preferisce riconoscere ai DSA una riduzione delle richieste delle verifiche invece che l'attribuzione di un tempo maggiore.

Per l'as 2019-20 si prevede di confermare le strategie ad oggi identificate e di monitorarne l'efficacia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'Istituto non sono presenti alunni con disabilità certificate neanche nella classe I entrante, ma solo casi di alunni con disturbi evolutivi specifici certificati. A sostegno di questi, il referente di Istituto per i DSA, gli insegnanti del Consiglio di classe e i docenti tutor, sono vigili nel monitorare l'evoluzione dei disturbi noti e/o segnalare la presenza di nuovi casi, nonché di evidenziare situazioni di disagio linguistico e socio-economico che richiedono l'attivazione di un PDP per BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto non è direttamente in contatto con Enti che forniscono servizi legati all'inclusività, tuttavia il referente di istituto per i DSA e le docenti sono disponibili a confrontarsi con tutti i professionisti segnalati dalle famiglie perché coinvolti nella gestione del DSA dei propri figli.

Per l'a.s 2019-20 si sta considerando l'idea di incontrare professionisti quali psicologi o pedagogisti che supportino, all'occorrenza, il lavoro delle insegnanti mediante consulenze.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia gioca un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione di attività educative che promuovano l'inclusività. Pertanto, l'Istituto si impegna a stabilire un dialogo continuo e costruttivo con le famiglie, le quali sono chiamate a fornire alla scuola tutte le documentazioni e le informazioni utili al caso. Per facilitare e promuovere la conoscenza dei DSA e della loro gestione, l'istituto fornisce ai genitori un "Vademecum" sui DSA che riassume le caratteristiche dei principali DSA e le informazioni sulle procedure da seguire per rispettare gli adempimenti burocratici, *in primis*, la compilazione del P.D.P.

Il referente per i DSA e i docenti dell'Istituto sono sempre disponibili a rapportarsi con specialisti esterni scelti dalla famiglia per la gestione del DSA del proprio figlio e tutti docenti, anche per l'as 2019-20, verranno opportunamente sensibilizzati al riguardo

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, la scuola si impegna per l' as 2019-20 a garantire linee di intervento per l'esercizio del diritto allo studio adeguate ai diversi stili di apprendimento delle allieve con DSA, riconoscendo, nell'ottica di fornire una didattica individualizzata e personalizzata, l'adozione di strumenti compensativi, misure dispensative e adeguate forme di verifica e di valutazione.

Per consentire una gestione ottimale degli interventi didattici e formativi riservati alle allieve con D.S.A., il Consiglio di Classe procede con la compilazione, entro il primo trimestre scolastico (periodo dedicato all'osservazione), di un documento contenente tutte le informazioni utili al caso e le strategie e gli strumenti che intende adottare nel corso dell'anno scolastico.

Lo strumento fondamentale per la definizione di un progetto educativo e didattico che si adatti alle personali esigenze e caratteristiche dell'alunno con D.S.A. è il Piano Didattico Personalizzato, un documento che attesta non solo la tipologia del disturbo manifestato dallo studente, ma anche le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le modalità di valutazione più adatti alla particolare situazione.

E' importante notare che il P.D.P. personalizza ma non differenzia in nessun modo il percorso scolastico dello studente con D.S.A., per il quale vengono mantenuti gli stessi obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità, declinati per l'intero gruppo classe. Il PDP inoltre, è uno strumento flessibile che può essere modificato all'occorrenza, durante il corso dell'anno scolastico se la famiglia, l'alunna e il corpo docente ritiene di favorire in questo modo l'autonomia dell'alunna. Per realizzare il Piano Didattico Personalizzato, che rappresenterà nell'arco dell'anno scolastico il progetto formativo di riferimento per tutti i docenti del Consiglio di Classe, è necessario stabilire un dialogo costruttivo con le famiglie, le quali sono chiamate a fornire la documentazione che certifica il DSA avendo al tempo stesso la possibilità di confrontarsi, attraverso colloqui programmati, con la referente per i DSA, le docenti tutor e, all'occorrenza, con le docenti del Consiglio di Classe.

Il ruolo della famiglia, tuttavia, non si esaurisce nella sola disponibilità a formalizzare il Piano Didattico Personalizzato; essa, infatti, è chiamata direttamente a sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro a casa, verificando regolarmente «lo svolgimento dei compiti assegnati e incoraggiando l'acquisizione di un grado sempre maggiore di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti» (Cf. Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con D.S.A.).

In conclusione, il P.D.P. rappresenta:

- un documento che offre una sintesi delle caratteristiche, della storia e dei punti di forza dell'alunno con D.S.A., oltre che una valutazione dei suoi reali bisogni educativi, e che consente di pianificare gli interventi più efficaci da mettere in atto nella didattica ordinaria e nel lavoro a casa;
- un progetto didattico e formativo contenente le strategie e i metodi di intervento che il consiglio di classe intende adottare, monitorare e verificare nel corso di un intero anno scolastico;
- un patto tra il Consiglio di Classe e la famiglia, che è chiamata a promuovere, in corresponsabilità con la scuola, il diritto allo studio e l'autonomia dello studente, condividendo l'operato dei docenti e coordinando gli interventi tra casa e scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'Istituto è attivo un servizio di tutoring per tutte le alunne che si dimostra molto efficace nel monitorare successi e difficoltà dei casi con DSA o in condizioni di svantaggio. La docente tutor promuove lo sviluppo formativo e personale dell'alunna attraverso incontri periodici, incoraggiandola nelle diverse fasi del percorso scolastico e interessandosi della sua formazione, della sua crescita culturale, professionale e umana in diversi modi:

- l'aiuta a sviluppare le potenzialità intellettuali, affettive e relazionali, affiancandola con serenità e ottimismo in fasi particolarmente delicate come quella dell'inserimento scolastico;

- la supporta nello studio, aiutandola per esempio ad acquisire un metodo più efficace o ad individuare il proprio stile di lavoro;
- la aiuta ad organizzare i tempi di studio, senza perdersi d'animo di fronte agli impegni e ponendosi piccoli obiettivi da raggiungere;
- favorisce nell'alunna una più profonda conoscenza di sé, valorizzando i talenti e le capacità di ciascuno e guardando in modo sereno e positivo i punti di miglioramento.

Per consentire alle docenti di acquisire una formazione adeguata all'incarico tutoriale e garantire un servizio efficace, l'Istituto SAFI ELIS promuove un'attività di coordinamento, approfondimento e condivisione delle esperienze per le tutor, supportata da un Consulente esterno. Anche per l'as 2019-20 sono previsti incontri di formazione per le docenti tutor.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si avvale di esperti di formazione che portano avanti programmi di aggiornamento per le insegnanti, previsti anche per l'as 2019-20, ai fini di una didattica sempre più efficace ed attenta alle esigenze degli alunni BES; promuove inoltre tra i propri docenti la partecipazione a corsi di aggiornamento e master specifici sul tema.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto SAFI ELIS è molto attento nel curare l'accoglienza di tutti gli alunni, in particolar modo quelli con DSA, perché possano vivere con serenità il passaggio a un diverso ordine di scuola. Pertanto si propone di continuare nell'as 2019-20 a:

- Acquisire, tramite un colloquio preliminare con le famiglie, le informazioni utili sui casi BES;
- Orientare le famiglie di alunni BES alle giuste procedure burocratiche (ad esempio l'aggiornamento delle certificazioni);
- Condividere le informazioni sui casi BES con tutte le docenti del Consiglio di classe I per favorire un'osservazione più attenta degli alunni durante il primo trimestre scolastico;
- Attivare colloqui di orientamento scolastico e placement per gli alunni con esperti del settore;

Promuovere attività inclusive come campi scuola per le prime classi che facilitino la conoscenza tra gli alunni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 maggio 2019

PAI Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2019